

morti involontarie. Se invece il divorzio può avere un'influenza sui suicidi, esso opera nel senso di diminuirlo, come dimostra il fatto che le morti volontarie per dispiaceri domestici sono cresciute meno di quanto l'incremento generale di suicidi avrebbe portato, anzi il loro rapporto proporzionale nella somma di suicidi si è abbassato. E questa sebbene sia un'influenza assai piccola è pur tuttavia un'influenza.

Le cause della maggioranza delinquente tra le persone divorziate (le statistiche lo dimostrano pel numero di delitti, di condannati e di recidivi) sono simili a quelle che abbiamo esposto per i suicidi: l'allentamento del vincolo che il matrimonio ancor sapeva tener passabilmente saldo, il mutamento di vita, le cause che già erano preesistenti nello stato di matrimonio, come la brutalità, la violenza, ecc., le quali sono state diretta causa di discioglimento matrimoniale. Non si deve e non si può ricercare una diretta influenza, ma piuttosto come una predisposizione la quale mentre porta gli uni al suicidio porta gli altri alle varie forme di delitto.

Tra queste alcune risentono influenza diretta del modo con cui sono regolati i rapporti coniugali, così l'adulterio, le offese contro il costume e la famiglia, l'omicidio del coniuge ed altri delitti contro le persone, e queste presentano particolare interesse di studio.

Pure l'indagine sta a dimostrare come tra divorzio e delinquenza sussistano pochi rapporti di dipendenza, e come non siano fondate le asserzioni di quanti sostengono che il divorzio sia cagione dell'aumento della delinquenza e soprattutto di quella dei minori; mentre le statistiche della Francia stanno a dimostrare il contrario, sia nell'uno che nell'altro punto.

E si può opporre a quanti vedono nel divorzio causa dell'aumento dei matrimoni adulterini, che il divorzio invece dà a questi una sanzione cui certo altrimenti sfuggirebbe.

Nè il divorzio ha influenza e può averla nella diminuzione della massima parte di delitti, ma non si può negare che qualora la maggiore e più vasta applicazione del divorzio venisse attuandosi, si da più profondamente modificare le condizioni sociali, psicologiche e morali, certo diminuirebbe le cause predisponenti alle forme varie di delinquenza.

La delinquenza femminile, per esempio, che segna un'alta cifra nei coniugicidi, diversamente dalle altre forme di delitto e rispetto all'uomo, ha nel divorzio una diminuzione nel numero delle cause, permettendo alla donna una maggior difesa contro i maltrattamenti, dalle percosse all'omicidio, che per causa dell'altro coniuge possono spingerla fino al delitto.

V. — Cause influenti sul divorzio.

Le cause che possono influire sulla divorzialità sono di due sorta: giuridiche e sociali, e le une e le altre nella nostra modernità di vita si intrecciano e cumulativamente o singolarmente hanno valore sulla maggiore o minore dissolubilità dei vincoli matrimoniali.